

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Udine 4.00 e nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 8
Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25
(bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sen. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI
Si ricevono abbonamenti presso l'Amministrazione e Verlag
Von Dietrich Neude & Co. a Udine e Udine ed Udine al numero
1000 per l'anno di corso in Udine L. 1. - - - - -
pagare Cont. 30, Spese di spedizione Credito L. 2. - - - - -
Abbonamenti all'estero L. 1.50 in più

Austriacanti di ieri l'altro

Non c'è bisogno di intoccare la verità che in tutte le condizioni assumevo a parte di questo del diavolo — per assicurare diritto italiano la vittoria nella questione della Venezia Giulia. Non c'è nemmeno bisogno, per vincere la causa, di un tribunale nazionale — e magari internazionale — di neutralità in qualche modo i testimoni che parte avversa potrebbe indurre: austriacanti.

Anche per la buona ragione che non quasi tutti morti. I veri, sinceramente rispettabili austriacanti sono tutti segnando, con la loro, la fine della così detta fusione storica della patria. Oggi possono essere considerati colla equanimità che non è difficile tra i fenomeni storici che non sono in grado di nuocere.

Inevitabile che gli austriacanti di noi stati a Trieste, a Gorizia, in Istria anche più tardi e, se si vuole, con i tratti più austriaci che gli austriaci loro coetanei del Lombardo-Veneto. E sono stati cari all'Austria proprio perché erano italiani; perché, nel negando la loro natura italiana, e affermando la loro fedeltà austriaca, parevano riaffermare un qualche diritto austriaco su più vasta Italia che non fosse quella della loro provincia adriatica.

Austriacanti senza il minimo sospetto tradire con la patria ideale anche stessi, perché non erano ancora arrivati alla coscienza nazionale. E i traditori, come è destino di tutto ciò che vive in Austria, non riescono a scoprire la nazione come un vincolo necessariamente tende a divenire un vincolo politico; superstiti di un antico regime che per l'Austria non è mai stato, concepivano come primo dovere del buon suddito quello di non occuparsi di politica, accontentando senza discussione quella che il caso avesse apposta.

Non però credevano di venir meno alla propria natura italiana, e che l'Italia era un ornamento di più dell'Austria, e, come tale, signoravano l'Austria stessa avrebbe avuto interesse a conservarla, proteggerla, correggerla, magari se non avesse potuto farne a meno. L'Italia di cui si sentivano nati, se non proprio figli, era un'Italia leale che nella loro incerta coscienza rappresentava l'unico e alta rispettabile, come entità ideale per lo meno; l'Italia che aveva parlato con patriottismo austriaco nella cauzione di un posto che scuola era stato insegnato loro come il più puro capolavoro della poesia italiana; quella del Filicaja per la liberazione di Vienna...

Il fatto che costoro parlavano italiano e qualche volta mandavano i loro figli a studiare a Firenze più volentieri che a Vienna non impediva poi che subissero senza rinvincenza quanto di tedesco imponeva il governo nella loro città: la lingua di Stato sembrava loro un contatto angusta quanto la ragione di Stato, convinti che soltanto in grazia di queste concessioni allo straniero essi avrebbero fruito in perpetuo di una posizione morale ed economica che l'Italia non avrebbe potuto mai assicurare loro. Italiani di lingua, spesso anche di temperamento, facevano professione di patriottismo austriaco leale, secondo le intenzioni del governo.

Il loro patriottismo inconcepibile a noi si guardi secondo la ragione nazionale, era una specie di adattamento moderno di un legame di fedeltà feudale. La posizione giuridica di Trieste è stata per più secoli, rispetto all'Austria, quella di una città medievale tedesca, che aveva fatto omaggio ad un principe; legame di città a sovrano, come di vassallo al feudatario che lo protegge. Tutta l'Austria risulta da una somma di feudi che convivono nella consuetudine derivante dalla comunanza del vassallaggio giurato alla stessa persona. Il diritto costituzionale dei paesi riuniti nella monarchia austriaca è lo sviluppo di un diritto feudale germanico che non assomiglia affatto al diritto costituzionale dei grandi Stati nazionali. L'assoggettamento di Trieste all'Austria austriaca avvenne nel 1382, che, se Trieste non fosse stata una città di confine non avrebbe prodotto effetti storici più deprecabili della dedizione, per esempio, di Parma a Lodovico il Bavaro nel 1328, o di un posto a un diploma di possesso perpetuo tra genti che la continuità della signoria austriaca manteneva in una concessione medievale dei rapporti fra i cittadini e lo Stato. Il rifiuto del diritto feudale austro-germanico sul diritto nazionale latino nel 1815 pare definitivo anche a molti italiani che non avevano nemmeno la coscienza di essere nati, come i triestini, da una linea limitata fra le due civiltà e i loro diritti antichissimi.

Trieste, per il merito puramente negativo di non essere stata ribelle,

nel 1819 fu decorata dall'Austria del titolo di « fedelissima » — titolo comune a molte altre città della Monarchia — e ci furono dei triestini che quasi quasi si convinsero di esserselo meritato. Così tra il 1819 e il 1866, mentre una minoranza animosa anche a Trieste elaborava dell'italianità inconcepibile la nuova coscienza nazionale, sono nati e vissuti triestini, istriani e friulani che ammisero di essere austriaci e per di più di dover essere fedeli all'Austria. Ne sono nati ma più che sono morti; perché entro i limiti designati all'intera nazione ogni giorno moriva un po' della vecchia Italia e nasceva un po' dell'Italia nuova, quella che ormai sarebbe tempo finisse di nascere. E che anche Trieste fatalmente si conformasse alla forma nuova della nazione non si giugava a Camillo Cavour che dal 1860 poteva scrivere ad un suo emissario: « È utilissimo mantenere buone ed attive corrispondenze con Trieste che si fa meno fedelissima e più italiana. Non che io pensi, alla prossima abdicazione di quella città, a « rovinare seminare onde i nostri figli possano raccogliere ».

×

Dopo il 1866 tutta Trieste non si è punto sentita colpevole di fellonia per aver cambiato l'oggetto della sua fedeltà; non più casa d'Austria ma Roma. C'è non toglie che di austriacanti ve ne siano stati ancora nella Venezia Giulia, come ve ne sarebbero stati in qualunque parte d'Italia da cui l'Austria non avesse sgombrato.

Antiridicanti convinti quanto qualche ministro del regno d'Italia, ma irridenti anch'essi: nessuno più irredenti di chi non è ancora arrivato a sentire la necessità di redimersi.

Tutti quelli in cui il patriottismo austriaco era alimentato da interessi piuttosto politici che politici, i superstiti austriacanti che anche la nostra generazione ha potuto considerare rappresentavano un tipo arcaico che meriterebbe di essere esaminato da qualche studioso collezionista di tipi umani singolari. Singolare anche in confronto dell'austriacante lombardo-veneto e in genere del legitimista italiano anteriore alla unificazione d'Italia. Differiva dal suo consimile di avanti il '68 appunto perché l'avvenuta unificazione d'Italia lo respingeva da questo che, anche « sub specie austriaca » era stato il clima naturale della sua italianità inconcepibile e preterintenzionale. Come individuo l'austriacante poteva anche godere la soddisfazione personale del servo fedele e gode di sapere caro al padrone, ma come cittadino si sentiva ogni giorno più isolato: quanto più si affermava buon patriota — austriaco — tanto più sentiva svanire la patria che andava cercando, se non altro per il bisogno umano di non collidere i propri affetti in solitudine. Insensibilmente anche lui si acclava assoggettando a qualche tipo nazionalmente più definito che non sia quell'astrazione vivente che in tempi di realtà nazionali vorrebbe essere il multiforme ed informe « uomo austriaco ». L'austriacante, italiano di famiglia e di lingua, per una legge fatale a cui nemmeno in Austria si può resistere, o diventava anche politicamente italiano, e allora non era più austriacante; o si accostava a qualche nazionalità la cui natura non gli sembrasse per forza, come l'italiana, ostile all'idea dello Stato austriaco: esultava in nazionalità slava, rappresentata da una classe sociale inferiore, alla sua, non poteva proporre che un modello tedesco, il modello a cui vedeva in Austria uniformarsi le classi privilegiate. Ma il suo tedescoismo, in un paese che non è mai stato nemmeno occasionalmente con territori tedeschi, era un tedescoismo « terra mano una specie di stranierismo civiltà fattocemente, per principio politico. Il risultato della sua vita esemplarmente austriaca — della sua dedizione totale allo Stato, della sua comunione volontaria con obbligo e con qualunque cosa si affermasse veramente austriaca — invece che una integrazione di personalità era una disintegrazione. Praticamente non era più un italiano ma non era ancora un tedesco; per sentirsi più facilmente austriaco avrebbe quasi quasi preferito nascere sloveno; ma se qualcuno lo avesse preso per sloveno, per reazione egli avrebbe tornato ad affermarsi, « sub conditione », italiano. Quest'italiano che aveva durato tanta fatica per diventare un perfetto austriaco, nei momenti di sincerità doveva confessare, almeno a se stesso, di non essere che un austriacante.

La complessità piuttosto confusa del tipo e di quelle che per vederla bene bisogna vederla in azione: nell'azione minuta della vita privata. L'austriacante italiano che fu a Trieste e le varietà del tipo che poterono essere

nelle città vicine è tema, più che storico, da omettere. Un romanzesco che avesse del senso umano oltre che politico, potrebbe delineare secondo verità le fluttuazioni d'anima e di temperamento speciali che si può trovare ostretto un gruppo umano sedotto dal destino in margine tra due civiltà definite, sottoposte a perpetue attrazioni e repulse, senza fermarsi mai in un assetto decisivo, il suo assetto. Questo romanzesco potrebbe trovare tutta la sua materia in una sola famiglia, i cui membri gli darebbero — senza sforzo — tutte le gradazioni di colore politico e morale di cui può essersi colorito un triestino fra il 1848 e — poniamo — la fine del secolo passato.

Perché l'ultimo austriacante degno del nome deve essere morto da quindici anni per lo meno. Potrebbe essere qualcuno di quelle grandi famiglie mercantili formatesi a Trieste dopo la restaurazione del 1815 — che a Trieste non dispiaceva perché parve più che altro restaurazione economica — famiglia che, non i loro figli e nipoti, aggirarono tutte le attività possibili nella città. Cinque o sei fratelli, ciascuno con la sua famiglia, costituita diversamente a seconda dei diversi elementi di cui può costituirsi a Trieste una famiglia borghese, con i diversi temperamenti che ne risultano, con le diverse reazioni che queste formazioni provocano nel mezzo politico e nazionale della città. E un'immagine che questi fratelli — derivati dal puro ceppo austriacante del 1812 o 1820 — se ne troverebbero, alcuni almeno, assai lontani, verso il 1870: da quello che morrebbe ancora un po' austriacante ma con una profonda delusione per l'Austria che delude anche i suoi fedeli, a quello che morendo ordinerebbe al figlio di avvolgersi di nascosto la sua anima nel tricolore.

Ma l'ultimo, il meno intelligente e più fortunato — forse è riuscito a ricostituire la dispersa ricchezza familiare associando alla sua azienda un emigrato viennese o magari amburghese — dovrebbe restare tutto austriaco sino alla fine, con gli occhi beati di una fucina gra o-bera per non comprendere più la sua città che si ostina a credere ancora sua, legitimista che non esistesse ciò che per lui non dovrebbe essere.

Immaginate che codesto vecchio, di gentile ed austriaco sin nella fedine che mantiene di un taglio dimostratamente disinvolto, riceva un giorno un suo nipote emigrato giovinetto nel Regno — in Italia senz'altro, secondo lui — e rifatto nell'anima da un'educazione naturale, dall'ignoranza dell'Austria ancora più dall'ostilità all'Austria. Egli lo riceverà benignamente e ufficialmente in omaggio al sangue comune, facendogli sentire di essere bensì in famiglia ma non in patria. E nella casa arredata magari di vecchi mobili Biedermeier: gli farà trovare un'accogliuta di cugini e bisogni sconosciuti e impreveduti con i quali la voce del sangue non può parlare che timida e sospetta. Di codesto parentado accolto ad una tavola di tè, ingombra di tutti i Kuchen di cui si gloria la cucina viennese, fanno parte economie che consigliano all'invitato italiano la più diplomatica prudenza. Uno è presentato come un giudice, un altro come un impiegato di finanza; l'ospite si sente frugare il bagaglio e le intenzioni da un'Austria che gli è entrata in famiglia. Cortesemente tutti gli parlano italiano; e anche di questo deve fidarsi. Ha l'aria di essere parlato per cortesia di rapporti internazionali: a sentirsi parlare in dialetto l'ospite si sentirebbe più rassicurato.

— Noi austriaci — gli dice a un certo punto l'avo solenne — parliamo molte lingue. Voi in Italia avete il difetto di trascurare le lingue straniere. Ti consiglio a impadronirti bene del tedesco. Senza il tedesco non si può far nulla in Europa.

E gli presenta la gloria linguistica familiare, una bisognerà dalla fronte poco opaca che possiede non meno di cinque diplomi di cinque lingue differenti: anche quello d'italiano. L'ospite deferente, chiede dove l'abbia preso.

— A Lubiana — gli si risponde — con molta naturalezza...

La serata passa senza soverchio entusiasmo come una festa ufficiale: i discorsi che corrono hanno tutti l'aria di essere sottoposti a una invisibile censura preventiva: il mescolato parentado raccolto nella casa del capo austriacante per l'immagine mercantile di tutta la Monarchia; nessuno si fida dell'altro e il paterno amore che sta a capo di tutti non esce mai da un contegno severo e ammonitore. Vigilanza non superflua, perché — quando la radunata si è sciolta — qualcuno dei giovani parenti, che hanno fatto omaggio all'austriacante dell'avo per amore di la sua parte di eredità, se potesse dir l'animo suo, si assicurerebbe che anche il decao familiare dell'ultimo austriacante sincero di

Trieste è minacciato dal pericolo irredentista.

×

Dunque gli austriacanti non ci sono più? Nemmeno uno nel senso storico e, a modo suo, rispettabile della parola. Ci sono italiani e ci sono slavi e slavi possono aver fatto gli interessi del governo austriaco ma personalmente sono stati tutti slavi e tedeschi: diabberandosi patriottici austriaci intendevano dire che volevano un'Austria tutta a loro immagine e somiglianza. Gli austriacanti — questi italiani che sostenevano altruisticamente un'Austria che non poteva più somigliare in nulla alla loro indole naturale — sono spariti. Negli ultimi tempi non se ne trovava più nemmeno la polizia quando si metteva in capo di provocare una piccola dimostrazione lenitica. La dimostrazione che pretendeva di essere austriaca finiva coll'essere slava.

E' noto quello che avviene di una di codeste dimostrazioni organizzate dalla polizia contro gli italiani. Qualche centinaio di poveri diavoli associati per far violenza agli italiani gridando « viva l'Austria! », risuonano con l'aiuto delle guardie, a impadronirsi di un caffè. Ma impadroniti del punto strategico, invece di continuare la loro dimostrazione « patriottica », avendo trovato — ora d'estate — un certo numero di gelati non tutti consumati, si dimenticano il loro dovere politico per finire golosamente gli avanzi del nemico. Così gli austriacanti di un tempo si sono ridotti ai non gloriosi « accoppiati » di ieri: Decadenze austriache.

Giulio Caprin

Notizie dal Friuli

da Cividale

Acquedotto del Polana

L'Ufficio di Direzione dei lavori dell'acquedotto comunica che durante il mese di gennaio u. s. furono eseguite le seguenti opere.

1. Della tubazione da m. m. 420 furono provati e ritombati lungo la strada Nazionale detta del Pulifero fra Brisio e S. Pietro m. 205 e m. 470 fra Stupizza e Losh: posti in opera provati e ritombati m. 950 fra il Pulifero ed il ponte S. Quirino furono provati in opera ma non ancora provati m. 1915.
2. Della tubazione da m. m. 225 fra Vicinale di Buttrio e Buttrio furono provati e ritombati m. 700 posti in opera il mese scorso; posti in opera, provati e ritombati m. 126.
3. Della tubazione da m. m. 200 in Buttrio furono provati in opera provati e ritombati m. 700.
4. Della tubazione da m. m. 150, dal nodo per Manzano a quello di S. Giovanni di Manzano furono provati in opera ma non ancora provati m. 200.
5. Della tubazione da m. m. 125 fra Ippis e Spessa furono provati e ritombati m. 1000 posti in opera il mese di dicembre; posti in opera provati e ritombati m. 777.
6. Fra Selva e Perotto furono provati e ritombati m. 1500 posti in opera il mese scorso; posti in opera provati e ritombati m. 285.
7. Fra Perotto ed il bivio per Mellano furono provati e ritombati m. 273.
8. Della tubazione da m. m. 85 fra l'interno di Purgessimo furono provati in opera provati e ritombati m. 310; posti in opera ma non ancora provati m. 350.
9. Della tubazione da m. m. 70 fra S. Lorenzo e Solesbiano furono provati e ritombati m. 700 posti in opera il mese scorso.
10. Dal bivio per S. Giovanni di Manzano a Olegnacco furono provati e ritombati m. 200 posti in opera il mese scorso; posti in opera provati e ritombati m. 1150 fra il nodo di Villanova e Medussa furono provati in opera ma non ancora provati m. 1310.
11. Della tubazione da m. m. 60 fra Solesbiano e Masello furono provati in opera provati e ritombati m. 575.
12. Fra il bivio per Ghisottis e la Stazione di Riano furono provati in opera provati e ritombati m. 575.
13. Da Buttrio a Buttrio in Monte furono provati in opera provati e ritombati metri 1110.
14. Dal bivio per Lovaria e Camino furono provati in opera provati e ritombati m. 48.
15. Nell'interno di Purgessimo furono provati in opera, ma non ancora provati m. 575.
16. Della tubazione da m. m. 50 nell'interno di Gagliano furono provati e ritombati m. 400 posti in opera il mese scorso; posti in opera provati e ritombati m. 352.
17. Dal bivio per Cortello a Cortello furono provati in opera provati e ritombati m. 585.
18. Nell'interno di Vicinale di Buttrio furono provati in opera provati e ritombati m. 204.
19. Nell'interno di Purgessimo furono provati in opera provati e ritombati 225.
20. Della tubazione da m. m. 40 furono provati e ritombati m. 1000, fra il nodo per Leproso e Leproso posti in opera il mese scorso; posti in opera provati e ritombati m. 1460.

da Castions di Strada

Consiglio Comunale

Per venerdì 12 corrente il nostro consiglio comunale è convocato per trattare i seguenti oggetti:

1. — Esame ed approvazione di spesa per sistemazione strada comunale della Bordonasca conforme ad interpellanza del consigliere Tomasia.
2. — Assunzione prelativa di favore per far fronte alla spesa di cui sopra.
3. — Ratifica delibera della giunta che liquidava la specifica ing. Antonio Piani quale direttore lavori scuola.
4. — Liquidazione competenze all'geom. Corrado Gian per preventivo spesa a sorveglianza lavori sistemazione Via Dante.
5. — Approvazione in seconda lettura contributo al Segretariato dell'Emigrazione.
6. — Ratifica delibera della giunta per storno di fondi.
7. — Istanza di alcuni interessati per la costruzione del consorzio permanente per la opera di capurgo e rettificazione della Roggia Selva.
8. — Domanda dell'ufficio pubblico gratuito di collocamento per un contributo.
9. — Proposta della giunta per la erogazione di contributo a favore danneggiati dal terremoto.
10. — Interpellanza consigliere Ugo Cirio sul funzionamento servizio delle guardie campestri.
11. — Nomina della commissione di sorveglianza sul funzionamento gestione dazio.

In seduta segreta:

12. — Conferma a vita del medico condotto.
13. — Istanza della Levatrice per una gratificazione.

da Dignano

Al reduci della Libia

Giovedì 11 corrente seguirà la solenne consegna della medaglia al valore militare, di bronzo e d'argento al caporal maggiore Domini Giovanni dell'8. alpini e dell'annocimo solenne al soldato Della Vedova Luigi e delle medaglie ricordo ai reduci della Libia del nostro comune.

Interverrà un ufficiale all'uso delegato, l'on. di Capriaco a la fanfara dell'8. alpini.

da Spilimbergo

Per la strada

Vito d'Asio Claudio

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha disposto per una seconda erogazione di L. 6000 a titolo di sussidio per le riparazioni volute al ripristino della strada che congiunge Vito d'Asio a Claudio.

da Ronchis di Latisana

Nezze

Sabato, 6 febbraio, l'egregio signor Antonio Maroni, impalmava la buona signorina Sotina Bortolusso di Latisana.

Oggi, 8 febbraio, il fratello, signor Angelo Maroni, giurava fede di sposo alla simpatica signorina Ida Fabris.

Agli sposi gentili partiti per il viaggio di nozze i nostri migliori auguri.

da Cavazzo Nuovo

Non era reato

E' stata data notizia d'una denuncia contro il medico e la levatrice nel quale si incolpava quest'ultima di omicidio colposo.

Si apprende ora che in seguito all'istruttoria fatta e alle perizie dei medici il tribunale di Pordenone in camera di consiglio ha dichiarata l'inesistenza di reato.

Una battaglia in caccia prima delle mine subacquee Belleisle anno 1799

Vanti dell'aggressione navale, per cui la tattica offensiva trionfò sempre in mare sulla difensiva furono: la subitanità e la ostinazione, premiate dalla completezza della vittoria, cioè dalla distruzione assoluta dell'avversario.

Si ricordi la frase di Nelson morente: « Quattordici o quindici vascelli nemici si sono arresi! Sta bene, mio caro Hardy; ma avevo contato catturarne venti ». All'ammiraglio Sir David Beatty vincitore recentemente della battaglia delle Isole Frisie, probabilmente collaterale del dett. Beatty che preside a Lord Nelson le pietose ultime cure nel corridoio del Victory e ne raccolse le parole estreme, avrebbe sorriso una vittoria alla Nelson, od almeno alla Hawke. Invero il vincitore della giornata del 24 gennaio aveva il suo preciso modello da copiare nella luminosa vittoria di sir Edoardo Hawke, il 20

novembre 1759 a Belleisle presso alla baia francese di Quiberon verso la quale leggeggiava la flotta del maresciallo marchese di Conflans.

Nell'estate di quell'anno le minacce francesi alla costiera di Levante della Gran Bretagna erano state addirittura terribili e di gran lunga superiori a quelle cui oggi è fatta segno dalle forze navali germaniche Lungo il lido da Dunoberto sino ad Havre stavano in attesa cento battelli a fondo piatto detti « prames » che, spinti dalla vela e dai remi, avrebbero trasferito sulla opposta costiera un corpo di esercito. Londra ne tremava. Se l'Inghilterra non avesse serbato il predominio del domestico mare, neanche le magnifiche gesta del suo alleato Federico II di Prussia sul continente l'avrebbero potuta salvare. Il disegno francese era semplice: l'ammiraglio de La Clue salpasse da Tolone e cor-

Cronaca Cittadina

A proposito dei giornali al servizio di Berlino o di Vienna

Il sorriso degli dei è possibile, ma non lo è il pianto dei porci

La *Patria del Friuli* si dice contenta del "fido dell'Associazione della Stampa italiana, che, malgrado la sua contumacia, la bolla indebolimento, affermando come essa accettando doni dalla cancelleria di Berlino o di Vienna, ha posposto la serietà e l'imparzialità doverosa per ogni ovesto giornale, al vantaggio del costoso ricco e gratuito notiziario.

Qualunque altro giornale si sentirebbe diminuito e avvertito da simile constatazione. La *Patria* invece, dice d'esserne contenta. O che si aspettava, o che gli egregi colleghi di Roma la vituperassero anche con le loro parole che sono nella bocca e nella mente di tutti, e particolarmente degli esuli friulani e triestini, che abbandonarono tra i più crudi disegni il paese loro, dominato dal nemico, il quale, poi, benedica — e come! — quel giornale che si chiama *la Patria*?

Credo, la *Patria*, che dal pantano su cui è caduto in cui si è avvolta e intralciata, non si rialzerà facilmente; neanche con quei suoi soliti lazzi, che se potessero far sorridere un ospite generoso, di cui si dev'essere lo zambello, prima di rotolare ubriachi sotto la tavola, per compiacere, in un modo o nell'altro, del pasto copioso, sollecitato scroscato e diverto, nel caso in questione, invece, suscitano un senso di pena, rivelando inaudita deficienza intellettuale e morale.

E non ci sembra il caso di dovere aggiungere altro. Se è possibile far sorridere gli dei, non si possono, invece, far piangere i porci.

potrebbe versare alla *Comptabilité de Carità*, alla *Dante Alighieri*, o alla *Trento e Trieste*.

La *Patria* potrebbe fare così: calcolare quanti denari costano i dispiaci da lei pubblicati gratis, in seguito all'invito e ai patti con l'emissario berlinese Sguazzini, e dividere la somma in parti eguali tra le benemerite istituzioni. In tal modo si eviterebbe un poco di quella brutta pece o rognna tedesca.

Un amico del defunto Giussani

On. Redazione,
sono rimasto molto soddisfatto dell'effetto dell'inchiesta circa i telegrammi pagati da Berlino, che la *Patria* inseriva quotidianamente.

Mi sembrerebbe interessante conoscere questo punto: il governo germanico è quello austriaco, inviavano in franchigia i dispiaci sino al nostro confine; oppure: chi pagava, e come, le spese di inoltro sino a Udine?

Cordiali saluti.

Un assiduo.

Fiori d'arancio

Questa mattina l'assessore avv. Gino Zagato ha unito in matrimonio il signor Cesare Scocinarro con la signorina Vittoria Cucchini.

Fuono da testimoni per lo sposo il sig. Angelo Rizzoli procuratore della ditta Stucki di Venezia e il rag. Maurizio Scocinarro, fratello dello sposo; e per la sposa il sig. Nicolò Cucchini e avv. Carlo Rosinari, fratello e zio della sposa.

Alla coppia felice fervidissimi auguri.

Camera di Commercio

Nuovi divieti d'esportazione

Con decreto del 7 corrente venne vietata l'esportazione delle seguenti merci:

Animali vivi, salumi e carni di ogni specie, in qualsiasi modo conservate, conserve alimentari preparate con prodotti di vietata esportazione o contenenti tali prodotti in qualsiasi proporzione, castagne, pollame, olio di pesce o grasso di pesce, olio di palma, vegetale ed animale, grasso d'ossa, ammoniaca, solfato di ammonio e sale ammoniacale in genere, acido salicilico, pesce fresco, in salamoia e comunque conservato, legumi freschi, semi oleosi, ghiande, sansa ed ogni altro prodotto atto all'alimentazione del bestiame, compresi i basci prodotti della macinazione dei cereali d'ogni sorta, lolla e pula di riso e i vitaccioli.

Onoranze funebri

A l'Associazione «Scuola e Famiglia» in morte di Luigi Fietta: Rosa Miani L. 1; di Luigi Pignat: Francesco Grottni, Bice Locatelli, Secondo Spivob, Maria Gaudio, P. A. Pericoli, A. Deiana, A. della Vedova, E. Brasutti, G. Zappini, R. Tonello, Giuditta Grottno, Cleonina Pericoli, Regina Regini L. 9.

La Alla Quona Popolare in morte di Luigi Pignat: Gli amici del trattenuto Eugenio per pranzi ai poveri L. 100 90 G. B. Giuseppe Valentini e C. I. Società Operaia Generale per buoni vittuacchi 50, Savio Silvio p. buoni 2, G. ni Piazza per buoni 3, Ida Passero 1, Zavatti Viscardo 1.

Onoranze funebri

A l'Associazione «Scuola e Famiglia» in morte di Luigi Fietta: Rosa Miani L. 1; di Luigi Pignat: Francesco Grottni, Bice Locatelli, Secondo Spivob, Maria Gaudio, P. A. Pericoli, A. Deiana, A. della Vedova, E. Brasutti, G. Zappini, R. Tonello, Giuditta Grottno, Cleonina Pericoli, Regina Regini L. 9.

La Alla Quona Popolare in morte di Luigi Pignat: Gli amici del trattenuto Eugenio per pranzi ai poveri L. 100 90 G. B. Giuseppe Valentini e C. I. Società Operaia Generale per buoni vittuacchi 50, Savio Silvio p. buoni 2, G. ni Piazza per buoni 3, Ida Passero 1, Zavatti Viscardo 1.

Onoranze funebri

A l'Associazione «Scuola e Famiglia» in morte di Luigi Fietta: Rosa Miani L. 1; di Luigi Pignat: Francesco Grottni, Bice Locatelli, Secondo Spivob, Maria Gaudio, P. A. Pericoli, A. Deiana, A. della Vedova, E. Brasutti, G. Zappini, R. Tonello, Giuditta Grottno, Cleonina Pericoli, Regina Regini L. 9.

La Alla Quona Popolare in morte di Luigi Pignat: Gli amici del trattenuto Eugenio per pranzi ai poveri L. 100 90 G. B. Giuseppe Valentini e C. I. Società Operaia Generale per buoni vittuacchi 50, Savio Silvio p. buoni 2, G. ni Piazza per buoni 3, Ida Passero 1, Zavatti Viscardo 1.

Onoranze funebri

A l'Associazione «Scuola e Famiglia» in morte di Luigi Fietta: Rosa Miani L. 1; di Luigi Pignat: Francesco Grottni, Bice Locatelli, Secondo Spivob, Maria Gaudio, P. A. Pericoli, A. Deiana, A. della Vedova, E. Brasutti, G. Zappini, R. Tonello, Giuditta Grottno, Cleonina Pericoli, Regina Regini L. 9.

La Alla Quona Popolare in morte di Luigi Pignat: Gli amici del trattenuto Eugenio per pranzi ai poveri L. 100 90 G. B. Giuseppe Valentini e C. I. Società Operaia Generale per buoni vittuacchi 50, Savio Silvio p. buoni 2, G. ni Piazza per buoni 3, Ida Passero 1, Zavatti Viscardo 1.

Per i danneggiati dal terremoto

Ottavo elenco dei doni pervenuti alla Presidenza della Società di Tiro a segno per la Gara Pro danneggiati dal terremoto.

Municipio di Udine: Una medaglia d'oro e due d'argento
Banca Commerciale Italiana: Una medaglia in vetro di Murano,
Ditta Casoni e Cremenese: Una cassa liquori.
Sig. Giuseppe Ridomi: una alzata per dessert.
Sig.ri Ufficiali del 9.º battaglione Bersaglieri ciclisti: un calamaio in bronzo.
Società Commerciali, Industriali ed Esercenti: una grande medaglia d'argento.
Ditta F.lli Picile lire 10.
I premi sono esposti in una vetrina del negozio Recardini e Piccini in via Mercatovecchio.

Una cospicua elargizione

della Cassa di Risparmio per i disoccupati

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio in seduta d'oggi ha deliberato di erogare la somma di L. 10.000 (Diecimila) a favore del Comitato Provinciale di Soccorso pro disoccupati.

Commissione provinciale per la Conservazione dei Monumenti

A membro della Commissione provinciale per la tutela e conservazione dei Monumenti è stato con decreto reale nominato Luigi Sottisa.

Ufficio Provinciale del Lavoro

Oggi alle 13.30 nella sala delle adunanze, nel Palazzo della Deputazione si riunirà il Consiglio dell'Ufficio provinciale del Lavoro per discutere su un ordine del giorno da noi già pubblicato.

Veglionissimo della Verdi

Questo veglionissimo, che come annunciato seguirà questa sera al Teatro Sociale, riuscirà splendidamente, infatti i palchi sono quasi tutti esauriti e la ricerca delle adesioni al ballo si susseguono numerose.

Il maestro Verza ha saputo disporre onde far gustare nuovi battibelli, fra i quali i Valzer su motivi dell'opere: «Il Mangiaduro» di E. Egler — «Manovera d'Autunno» di E. Kálmán — «Vai con l'amore» di Ziebler — «Vera Violetta» di Egler — «Un matrimonio per buria» di Lehar.

Avremo dunque una pianona, e l'iniziativa della Sezione professionisti della Verdi sarà certamente coronata da un felice successo.

A raggiungere maggiormente il flautistico scopo della Veglia saprà cooperare largamente la cittadinanza che è sempre sulla breccia per le opere generose di filantropia.

Esercenti

CITATE LE CONTRAVVENZIONI!!!

Provvedetevi dei CARTELLI di cui la legge impone l'affissione nei vostri esercizi, nè dimenticate di acquistare le ETICHETTE che è obbligo di apporre sulle bottiglie contenenti bevande alcoliche.

In vendita presso la Tipografia ARTURO BOSETTI - Udine, Via Prefettura.

ORARIO FERROVIARIO

Pontebba ore 8. A. — 10.14 O. 15.49
A. — D. 17.32 O. 18.55.
Cormons 8.13 A. — 12.55 — 15.45.
A. 17.58, A. 20.19.
Venezia 4.38 O. 6.55 D. 8.30 A. 11.25, O. 13.10 A. 15.50 A. 17.25 20.11 D.
San Giorgio Portogruare Venezia: A. 8. A. 10.47, M. 14.23, M. 18.47 S. Giorgio Trieste: 8 A., O. 10.47 — 14.23.
Cividale 5.52, 8.7, 13.5, 17.25, 20.15 San Daniele (Porta Gemona) 9.35 11.60, 15.20, 18.15.
Pontebba O. 7.52, D. 11. A. 12.49, A. 17, D. 10.47.
Cormons O. 7.33, D. 11.3 12.50, A. 15.25, A. 19.41.
Venezia A. 2.40, A. 7.41, A. 9.57, A. 12.30, A. 14.41, D. 17.35, D. 20.11, A. 23.
Venezia, Portogruaro San Giorgio: A. 9.35 M. 12.50, M. 17.2, A. 19.46 S. Giorgio Nogarò A. 9.25, O. 12.56 O. 17.02.
Cividale A. 7.45, O. 9.28 O. 14.18, O. 18.41, 21.38.
San Daniele (Porta Gemona) 8.40, 12.45 15.17, 19.15.

Ufficio Internaz. di Pubblicità

Haasenstain & Vogler

erano usciti da Brest. Questa giornata luttuosa è quella che i «beaux esprits» di Versailles hanno in la «journée de M. de Coigny».

Se il lettore fosse curioso di sapere in qual modo l'Inghilterra ricompensò l'illustre vincitore di Belleisle, si annoverò che lord Hawke fu nominato *lord ammiraglio della flotta*, cioè esaltato al massimo grado nella gerarchia navale: ma colui onori gli furono impartiti con molto ritardo. Egli aveva la colpa imperdonabile (anzi al Governo di appartenere a l'opposizione sui banchi del Parlamento. La pubblica opinione, non pertanto, gli era favorevole; e proprio sotto la pressione della pubblica opinione e per l'entusiasmo che egli aveva saputo destare tra i marinai di cui assiduamente si curava, il Ministro gli rese piena, quantunque tarda, giustizia.

Sir David Beatty ha certamente modellato la sua battaglia del 24 gennaio sulla battaglia in caccia che prende il nome da Belleisle.

Essa è tuttora un modello. Perché mai la sua vittoria si è limitata all'affondamento della *Blucher*, la più lenta tra le corazzate avversarie? Perché è intervenuta nella guerra navale la mica subacquea? Dietro il campo di mine disseminate, ed al coperto delle loro linee, gli incursori tedeschi hanno tentato di trascinare le navi inglesi. Queste non si sono lasciate lusingare ed hanno arrestato la persecuzione appena questa poté diventare causa di disastro irreparabile.

Pur nondimeno per chi studia la storia del mare è cosa assai dolorosa che una bella gesta sia troncata dall'intervento di un'arma cieca il cui maneggio non obbede né adimento, né valore navale e umano. Per cui il giudizio che si può fare sulle manifestazioni navali di questa guerra è, a quanto pare, il seguente: si apre per le armate, l'inglese compresa, un periodo di decadenza. Il timore della mina subacquea (frana l'audacia anche ragionevole. Telate, triste, triste!

Jack la Molina

Cronaca Provinciale da Gemona

L'assemblea della Cattedra Ambulante

Babito mattina ha avuto luogo la annuale assemblea degli Enti contribuenti a favore della nostra sezione di Cattedra d'Agricoltura per i distretti di Gemona e di Tarso, tenute riorganizzate.

Sui 18 Sindaci dei due Mandamenti di Gemona e Tarso, tre soli: oltre al sindaco locale avv. Fantoni il sindaco della lontana Lussevera signor Pivosa e l'assessore di Artegna sig. Gomini.

Tutti gli altri comuni brillavano per la loro assenza.

Il presidente dottor Liberale Colotti, nell'aprire la adunanza, esprime il suo dispiacere per il disinteressamento quasi generale delle Autorità comunali dei due Mandamenti verso la Cattedra. Eppure mai come ora si appalesa l'importanza dell'agricoltura, il cui sviluppo solamente, in questi tempi anomali, potrebbe rimediare in qualche modo ai menuti redditi delle emigranti e agli inconvenienti della disoccupazione.

Esprime la fiducia in un appoggio più efficace in avvenire, rilevando lo lo solo del sindaco di Lussevera socio dai suoi monti malgrado la neve e il gelo.

L'assemblea approvò quindi la relazione sulla attività svolta dalla Sezione nel 1914 e il programma di lavoro per il 1915.

Cronaca Provinciale da Gemona

L'assemblea della Cattedra Ambulante

Babito mattina ha avuto luogo la annuale assemblea degli Enti contribuenti a favore della nostra sezione di Cattedra d'Agricoltura per i distretti di Gemona e di Tarso, tenute riorganizzate.

Sui 18 Sindaci dei due Mandamenti di Gemona e Tarso, tre soli: oltre al sindaco locale avv. Fantoni il sindaco della lontana Lussevera signor Pivosa e l'assessore di Artegna sig. Gomini.

Tutti gli altri comuni brillavano per la loro assenza.

Il presidente dottor Liberale Colotti, nell'aprire la adunanza, esprime il suo dispiacere per il disinteressamento quasi generale delle Autorità comunali dei due Mandamenti verso la Cattedra. Eppure mai come ora si appalesa l'importanza dell'agricoltura, il cui sviluppo solamente, in questi tempi anomali, potrebbe rimediare in qualche modo ai menuti redditi delle emigranti e agli inconvenienti della disoccupazione.

Esprime la fiducia in un appoggio più efficace in avvenire, rilevando lo lo solo del sindaco di Lussevera socio dai suoi monti malgrado la neve e il gelo.

L'assemblea approvò quindi la relazione sulla attività svolta dalla Sezione nel 1914 e il programma di lavoro per il 1915.

Cronaca Provinciale da Gemona

L'assemblea della Cattedra Ambulante

Babito mattina ha avuto luogo la annuale assemblea degli Enti contribuenti a favore della nostra sezione di Cattedra d'Agricoltura per i distretti di Gemona e di Tarso, tenute riorganizzate.

Sui 18 Sindaci dei due Mandamenti di Gemona e Tarso, tre soli: oltre al sindaco locale avv. Fantoni il sindaco della lontana Lussevera signor Pivosa e l'assessore di Artegna sig. Gomini.

Tutti gli altri comuni brillavano per la loro assenza.

Il presidente dottor Liberale Colotti, nell'aprire la adunanza, esprime il suo dispiacere per il disinteressamento quasi generale delle Autorità comunali dei due Mandamenti verso la Cattedra. Eppure mai come ora si appalesa l'importanza dell'agricoltura, il cui sviluppo solamente, in questi tempi anomali, potrebbe rimediare in qualche modo ai menuti redditi delle emigranti e agli inconvenienti della disoccupazione.

Esprime la fiducia in un appoggio più efficace in avvenire, rilevando lo lo solo del sindaco di Lussevera socio dai suoi monti malgrado la neve e il gelo.

L'assemblea approvò quindi la relazione sulla attività svolta dalla Sezione nel 1914 e il programma di lavoro per il 1915.

Cronaca Provinciale da Gemona

L'assemblea della Cattedra Ambulante

Babito mattina ha avuto luogo la annuale assemblea degli Enti contribuenti a favore della nostra sezione di Cattedra d'Agricoltura per i distretti di Gemona e di Tarso, tenute riorganizzate.

Sui 18 Sindaci dei due Mandamenti di Gemona e Tarso, tre soli: oltre al sindaco locale avv. Fantoni il sindaco della lontana Lussevera signor Pivosa e l'assessore di Artegna sig. Gomini.

Tutti gli altri comuni brillavano per la loro assenza.

Il presidente dottor Liberale Colotti, nell'aprire la adunanza, esprime il suo dispiacere per il disinteressamento quasi generale delle Autorità comunali dei due Mandamenti verso la Cattedra. Eppure mai come ora si appalesa l'importanza dell'agricoltura, il cui sviluppo solamente, in questi tempi anomali, potrebbe rimediare in qualche modo ai menuti redditi delle emigranti e agli inconvenienti della disoccupazione.

Esprime la fiducia in un appoggio più efficace in avvenire, rilevando lo lo solo del sindaco di Lussevera socio dai suoi monti malgrado la neve e il gelo.

L'assemblea approvò quindi la relazione sulla attività svolta dalla Sezione nel 1914 e il programma di lavoro per il 1915.

Cronaca Provinciale da Gemona

L'assemblea della Cattedra Ambulante

Babito mattina ha avuto luogo la annuale assemblea degli Enti contribuenti a favore della nostra sezione di Cattedra d'Agricoltura per i distretti di Gemona e di Tarso, tenute riorganizzate.

Sui 18 Sindaci dei due Mandamenti di Gemona e Tarso, tre soli: oltre al sindaco locale avv. Fantoni il sindaco della lontana Lussevera signor Pivosa e l'assessore di Artegna sig. Gomini.

Tutti gli altri comuni brillavano per la loro assenza.

Il presidente dottor Liberale Colotti, nell'aprire la adunanza, esprime il suo dispiacere per il disinteressamento quasi generale delle Autorità comunali dei due Mandamenti verso la Cattedra. Eppure mai come ora si appalesa l'importanza dell'agricoltura, il cui sviluppo solamente, in questi tempi anomali, potrebbe rimediare in qualche modo ai menuti redditi delle emigranti e agli inconvenienti della disoccupazione.

Esprime la fiducia in un appoggio più efficace in avvenire, rilevando lo lo solo del sindaco di Lussevera socio dai suoi monti malgrado la neve e il gelo.

L'assemblea approvò quindi la relazione sulla attività svolta dalla Sezione nel 1914 e il programma di lavoro per il 1915.

Cronaca Provinciale da Gemona

L'assemblea della Cattedra Ambulante

Babito mattina ha avuto luogo la annuale assemblea degli Enti contribuenti a favore della nostra sezione di Cattedra d'Agricoltura per i distretti di Gemona e di Tarso, tenute riorganizzate.

Sui 18 Sindaci dei due Mandamenti di Gemona e Tarso, tre soli: oltre al sindaco locale avv. Fantoni il sindaco della lontana Lussevera signor Pivosa e l'assessore di Artegna sig. Gomini.

Tutti gli altri comuni brillavano per la loro assenza.

Il presidente dottor Liberale Colotti, nell'aprire la adunanza, esprime il suo dispiacere per il disinteressamento quasi generale delle Autorità comunali dei due Mandamenti verso la Cattedra. Eppure mai come ora si appalesa l'importanza dell'agricoltura, il cui sviluppo solamente, in questi tempi anomali, potrebbe rimediare in qualche modo ai menuti redditi delle emigranti e agli inconvenienti della disoccupazione.

Esprime la fiducia in un appoggio più efficace in avvenire, rilevando lo lo solo del sindaco di Lussevera socio dai suoi monti malgrado la neve e il gelo.

L'assemblea approvò quindi la relazione sulla attività svolta dalla Sezione nel 1914 e il programma di lavoro per il 1915.

Cronaca Provinciale da Gemona

L'assemblea della Cattedra Ambulante

Babito mattina ha avuto luogo la annuale assemblea degli Enti contribuenti a favore della nostra sezione di Cattedra d'Agricoltura per i distretti di Gemona e di Tarso, tenute riorganizzate.

Sui 18 Sindaci dei due Mandamenti di Gemona e Tarso, tre soli: oltre al sindaco locale avv. Fantoni il sindaco della lontana Lussevera signor Pivosa e l'assessore di Artegna sig. Gomini.

Tutti gli altri comuni brillavano per la loro assenza.

Il presidente dottor Liberale Colotti, nell'aprire la adunanza, esprime il suo dispiacere per il disinteressamento quasi generale delle Autorità comunali dei due Mandamenti verso la Cattedra. Eppure mai come ora si appalesa l'importanza dell'agricoltura, il cui sviluppo solamente, in questi tempi anomali, potrebbe rimediare in qualche modo ai menuti redditi delle emigranti e agli inconvenienti della disoccupazione.

Esprime la fiducia in un appoggio più efficace in avvenire, rilevando lo lo solo del sindaco di Lussevera socio dai suoi monti malgrado la neve e il gelo.

L'assemblea approvò quindi la relazione sulla attività svolta dalla Sezione nel 1914 e il programma di lavoro per il 1915.

Cronaca Provinciale da Gemona

L'assemblea della Cattedra Ambulante

Babito mattina ha avuto luogo la annuale assemblea degli Enti contribuenti a favore della nostra sezione di Cattedra d'Agricoltura per i distretti di Gemona e di Tarso, tenute riorganizzate.

Sui 18 Sindaci dei due Mandamenti di Gemona e Tarso, tre soli: oltre al sindaco locale avv. Fantoni il sindaco della lontana Lussevera signor Pivosa e l'assessore di Artegna sig. Gomini.

Tutti gli altri comuni brillavano per la loro assenza.

Il presidente dottor Liberale Colotti, nell'aprire la adunanza, esprime il suo dispiacere per il disinteressamento quasi generale delle Autorità comunali dei due Mandamenti verso la Cattedra. Eppure mai come ora si appalesa l'importanza dell'agricoltura, il cui sviluppo solamente, in questi tempi anomali, potrebbe rimediare in qualche modo ai menuti redditi delle emigranti e agli inconvenienti della disoccupazione.

Esprime la fiducia in un appoggio più efficace in avvenire, rilevando lo lo solo del sindaco di Lussevera socio dai suoi monti malgrado la neve e il gelo.

L'assemblea approvò quindi la relazione sulla attività svolta dalla Sezione nel 1914 e il programma di lavoro per il 1915.

ressa a congiungersi nella Manica col mareccialo di Confians; ed ambedue riuniti affrontarono le forze britanniche le appassero della Manica o, meglio ancora, le distruggessero, per aprire la strada ai «prêmes».

L'Inghilterra ha avuto spesso la fortuna di affidare la propria difesa ad uomini di valore altissimo. In quella congiuntura difficile li trovò nelle persone: di Boscawen, che capitava la forza guardiana nel Mediterraneo; e di Hawke, che comandava quella della Manica. Prima dell'anno 1759 l'Inghilterra era stata, senza dubbio, una potenza navale, ma nel 1780 incominciò ad essere la potenza navale per autonomia.

Lo è tuttora. Boscawen che sconfisse De La Clue a Lagos il 18 di agosto 1759 e Hawke che sconfiggè Confians il 20 di novembre dell'anno stesso sono stati in via assoluta i salvatori della loro patria. E quale eurgia vi spiegarono! Hawke nato nel 1705, giunto ora al fiore della sua baldausosa virilità, era proprio maturo per le imprese decisive. Aveva a bordo dei suoi vascelli equipaggi insufficienti. Non volendo abbandonare la crociera in alto mare ove il suo sguardo lieto studiava scorgere Confians e le costui vele, non pigliò porto, nonostante la stagione tempestosa; ma inviò uno dei suoi luogotenenti ad arrestare per via le navi mercantili inglesi che tornavano cariche a casa, a pigliare loro parte dell'equipaggio per rinforzare di gente la propria flotta. Questa pratica non ebbe luogo contrasti: tutt'altro. In *Britannia*, grosso bastimento commerciale, rifiutò di sottoporsi alla visita e sparò cannonate sulle navi regie che, guidate da Rodney (il famoso futuro vincitore della battaglia campale della Dominica) era stato insediato della bisogna alquanto odiosa. Espugnato il *Britannia*, Rodney dimanda ordini ulteriori a Hawke. E' stata serbata la costui risposta: «butiate a mare i cadaveri, lasciate sul *Britannia* la gente che le occorre per recarsi a Londra presso i suoi armatori e pigliate per me il resto».

Con questo breve dispaccio è dipinto l'uomo che aspettava al varco i marchese di Confians, cortigiano elegante che godeva il favore ambizioso della marchesa di Pompadour, e le cui forze stavano dentro Brest pronte a mettersi alla vela per dirigersi verso la Baia di Quiberon ove erano radunate le milizie che dovevano partecipare allo sbarco. Come reentusiasmo ai tedeschi, la nebbia fu favorevole, insieme al vento fresco di libeccio, ai capitani di Confians. Quel vento forte, quantunque per breve ora, l'ammiraglio Hawke a rifugiarsi a Torbay, pur lasciando la fregata *Venus* in vedetta. Essa lo avvertì che finalmente Confians era uscito a mare, spintovi da brezze di ponente.

Il giorno 16 Hawke ebbe la lista novella segnalatagli dalla *Venus*. Il nemico era sotto vela a 24 leghe a maestro di Belleisle, l'isola che frangeggia la stretta e lunga punta di Quiberon, a levante della quale si apre la baia omoctima. Hawke forò di vela per avvicinarsi giovandosi dei ponenti favorevoli; ma poi, respinto al largo, rimase tre giorni alla trincea, lottando contro mare e vento, pur non volendo dissociarsi dalla preda agognata sicché, mutata nuovamente la brezza, segnalò alla propria squadra di formare la linea di battaglia ed al *Magnanime* capitano da Howe, ausi' egli futuro vincitore di battaglie campali, di precederle.

La squadra del mareccialo (forse pulita recentemente di aereana) cominciava meglio della britannica. Hawke allora segnalò ai suoi migliori veterani, Namur, Warspite, Resolution, Revenge, Essex e Montague di dar caccia ed arrestare con ogni possa la corsa del nemico. Egli avrebbe raggiunto la divisione di avanguardia quando il potesse, forzando di vela. Al comandante Campbell, suo capitano di bandiera, di ordine di portare il *Royal George*,

vascello ammiraglio, al traverso del Soleil Royal, nave ammiraglia nemica.

Tra la baia di Quiberon e l'estuario della Loire, la *Vilaine* porta al mare le sue acque. Poco dentro la foce è a terra della Roche Bernard, un tempo luogo dove ergevano cantieri. Confians mirava a rifugiarsi colà; così che prese la testa della sua lunga colonna e la precedette di quasi mezzo miglio.

Fu agevole quindi ai vascelli inglesi di dar addosso alla coda della linea e tagliarla fuori i francesi stringevano il vento e facevano poco cammino relativamente ai vascelli di Hawke che discendevano a vento largo. Il primo vascello raggiunto della divisione di caccia fu il *Formidabile* che batteva la bandiera del vice ammiraglio Saint-Audré; ebbe quasi due ore di duello col *Resolution* capitano da Speke.

Questi ebbe anche il rincalzo del «Chichester». Pure il «Formidabile» non ammainò bandiera, se non quando ebbe addosso il «Royal George». Ma l'ordine di Hawke al Campbell era imperativo: «Andar bordo a bordo del «Soleil» seguendo la propria rotta»; incontrò il «Superbe» ed il «Thésée» ricevette a bruciapelo la fucilata del primo; riserbò la propria al secondo e la sparò con tale efficacia da ingenerar a bordo siffatta confusione che l'equipaggio dimenticò obbedire i portelli di sottovento della prima batteria; l'acqua vi penetrò ed il *Thésée* si capovolse, trascinando a bordo tutti i suoi 815 uomini. Ugual sorte toccò al «Superbe» dopo aver sparato una seconda fucilata al «Royal George».

Intanto Hawke incontravasi verso l'avanguardia francese: ne fu troppo circondato a percosso. Giuocò in suo aiuto lord Howe col «Magananime», Duguay col «Duc de Sibiria» e s'è tardi il vice ammiraglio Carlo Hardy colla sua divisione; ma già calava la notte, circostanza per i francesi avventurata. La battaglia iniziata alle 2 terminò poco dopo le 7.

La situazione di Hawke non era affatto lieta. Belleisle e la terra ferma giacciono in direzione di generale gli sguelli del Carriot e più innanzi quelli del Cardinal. L'isola Dumet che frangeggia la foce della *Vilaine* è circondata di scaccagne: la costa presso al Croisio è orlata di bassi fiondi.

Il vento si era messo fresco da terra; e la squadra era appunto tra la costa e le scaccagne: di piloti pratici a bordo non v'erano che due o tre vascelli. Hawke segnalò di dar fondo a tre miglia dall'isola di Dumet per grecale, coi Cardinal per ponente mezza quarta libeccio; i campanelli di Croisio restavano per siroco.

La notte fu aspra: accoggevano le cannonate delle navi amiche e nemiche che significavano domanda di aiuto: e tale è la violenza del vento che non si poteva mettere il berberanno a mare. All'alba un'orribile scena apparve agli occhi dei vincitori i cadaveri dei marinai del «Thésée» e del «Superbe» galleggiavano in baia della corrente di marea. Il «Resolution» era disalberato e giacente su di un banco di sabbia; aveva già buttato a mare i suoi cannoni: 110 uomini dell'equipaggio, costruita una zattera, lo avevano abbandonato e s'erano buttati sulla costa alla mercé dei francesi. Il «Soleil Royal» e lo «Héros» stavano all'ancora in mezzo alla squadra di Hawke credendosi tra amici, strana confusione!

Accortisi dell'errore, tagliarono le gomene e si lasciarono andare in costa. Hawke segnalò all'Essex di perseguitarli, ma questo vascello investì presso al *Resolution*. Il comandante dell'«Héros» incendiò la sua nave; il *Soleil Royal* fu dato alla fiamme dai capitani delle fregate *Chatain*, *Portland* e *Vengance*, che appartenevano alla divisione del commodoro Duff. Essi trassero anche in salvo ogni cosa dell'«Essex», i più lo incendiarono in un col *Resolution*.

Dentro la *Vilaine*, dopo aver bruciato in mare la batteria, penetrò 8 vascelli francesi, superstiti dei 23 che

erano usciti da Brest. Questa giornata luttuosa è quella che i «beaux esprits» di Versailles hanno in la «journée de M. de Coigny».

Se il lettore fosse curioso di sapere in qual modo l'Inghilterra ricompensò l'illustre vincitore di Belleisle, si annoverò che lord Hawke fu nominato *lord ammiraglio della flotta*, cioè esaltato al massimo grado nella gerarchia navale: ma colui onori gli furono impartiti con molto ritardo. Egli aveva la colpa imperdonabile (anzi al Governo di appartenere a l'opposizione sui banchi del Parlamento. La pubblica opinione, non pertanto, gli era favorevole; e proprio sotto la pressione della pubblica opinione e per l'entusiasmo che egli aveva saputo destare tra i marinai di cui assiduamente si curava, il Ministro gli rese piena, quantunque tarda, giustizia.

Sir David Beatty ha certamente modellato la sua battaglia del 24 gennaio sulla battaglia in caccia che prende il nome da Belleisle.

Essa è tuttora un modello. Perché mai la sua vittoria si è limitata all'affondamento della *Blucher*, la più lenta tra le corazzate avversarie? Perché è intervenuta nella guerra navale la mica subacquea? Dietro il campo di mine disseminate, ed al coperto delle loro linee, gli incursori tedeschi hanno tentato di trascinare le navi inglesi. Queste non si sono lasciate lusingare ed hanno arrestato la persecuzione appena questa poté diventare causa di disastro irreparabile.

Pur nondimeno per chi studia la storia del mare è cosa assai dolorosa che una bella gesta sia troncata dall'intervento di un'arma cieca il cui maneggio non obbede né adimento, né valore navale e umano. Per cui il giudizio che si può fare sulle manifestazioni navali di questa guerra è, a quanto pare, il seguente: si apre per le armate, l'inglese compresa, un periodo di decadenza. Il timore della mina subacquea (frana l'audacia anche ragionevole. Telate, triste, triste!

Jack la Molina

Cronaca Provinciale da Gemona

L'assemblea della Cattedra Ambulante

Babito mattina ha avuto luogo la annuale assemblea degli Enti contribuenti a favore della nostra sezione di Cattedra d'Agricoltura per i distretti di Gemona e di Tarso, tenute riorganizzate.

Sui 18 Sindaci dei due Mandamenti di Gemona e Tarso, tre soli: oltre al sindaco locale avv. Fantoni il sindaco della lontana Lussevera signor Pivosa e l'assessore di Artegna sig. Gomini.

Tutti gli altri comuni brillavano per la loro assenza.

Il presidente dottor Liberale Colotti, nell'aprire la adunanza, esprime il suo dispiacere per il disinteressamento quasi generale delle Autorità comunali dei due Mandamenti verso la Cattedra. Eppure mai come ora si appalesa l'importanza dell'agricoltura, il cui sviluppo solamente, in questi tempi anomali, potrebbe rimediare in qualche modo ai menuti redditi delle emigranti e agli inconvenienti della disoccupazione.

Esprime la fiducia in un appoggio più efficace in avvenire, rilevando lo lo solo del sindaco di Lussevera socio dai suoi monti malgrado la neve e il gelo.

L'assemblea approvò quindi la relazione sulla attività svolta dalla Sezione nel 1914 e il programma di lavoro per il 1915.

Cronaca Provinciale da Gemona

L'assemblea della Cattedra Ambulante

Babito mattina ha avuto luogo la annuale assemblea degli Enti contribuenti a favore della nostra sezione di Cattedra d'Agricoltura per i distretti di Gemona e di Tarso, tenute riorganizzate.

Sui 18 Sindaci dei due Mandamenti di Gemona e Tarso, tre soli: oltre al sindaco locale avv. Fantoni il sindaco della lontana Lussevera signor Pivosa e l'assessore di Artegna sig. Gomini.

Tutti gli altri comuni brillavano per la loro assenza.

Il presidente dottor Liberale Colotti, nell'aprire la adunanza, esprime il suo dispiacere per il disinteressamento quasi generale delle Autorità comunali dei due Mandamenti verso la Cattedra. Eppure mai come ora si appalesa l'importanza dell'agricoltura, il cui sviluppo solamente, in questi tempi anomali, potrebbe rimediare in qualche modo ai menuti redditi delle emigranti e agli inconvenienti della disoccupazione.

Esprime la fiducia in un appoggio più efficace in avvenire, rilevando lo lo solo del sindaco di Lussevera socio dai suoi monti malgrado la neve e il gelo.

L'assemblea approvò quindi la relazione sulla attività svolta dalla Sezione nel 1914 e il programma di lavoro per il 1915.

Cronaca Provinciale da Gemona

L'assemblea della Cattedra Ambulante

Babito mattina ha avuto luogo la annuale assemblea degli Enti contribuenti a favore della nostra sezione di Cattedra d'Agricoltura per i distretti di Gemona e di Tarso, tenute riorganizzate.

Sui 18 Sindaci dei due Mandamenti di Gemona e Tarso, tre soli: oltre al sindaco locale avv. Fantoni il sindaco della lontana Lussevera signor Pivosa e l'assessore di Artegna sig. Gomini.

Tutti gli altri comuni brillavano per la loro assenza.

Il presidente dottor Liberale Colotti, nell'aprire la adunanza, esprime il suo dispiacere per il disinteressamento quasi generale delle Autorità comunali dei due Mandamenti verso la Cattedra. Eppure mai come ora si appalesa l'importanza dell'agricoltura, il cui sviluppo solamente, in questi tempi anomali, potrebbe rimediare in qualche modo ai menuti redditi delle emigranti e agli inconvenienti della disoccupazione.

Esprime la fiducia in un appoggio più efficace in avvenire, rilevando lo lo solo del sindaco di Lussevera socio dai suoi monti malgrado la neve e il gelo.

L'assemblea approvò quindi la relazione sulla attività svolta dalla Sezione nel 1914 e il programma di lavoro per il 1915.

Cronaca Provinciale da Gemona

L'assemblea della Cattedra Ambulante

Babito mattina ha avuto luogo la annuale assemblea degli Enti contribuenti a favore della nostra sezione di Cattedra d'Agricoltura per i distretti di Gemona e di Tarso, tenute riorganizzate.

Sui 18 Sindaci dei due Mandamenti di Gemona e Tarso, tre soli: oltre al sindaco locale avv. Fantoni il sindaco della lontana Lussevera signor Pivosa e l'assessore di Artegna sig. Gomini.

Tutti gli altri comuni brillavano per la loro assenza.

Il presidente dottor Liberale Colotti, nell'aprire la adunanza, esprime il suo dispiacere per il disinteressamento quasi generale delle Autorità comunali dei due Mandamenti verso la Cattedra. Eppure mai come ora si appalesa l'importanza dell'agricoltura, il cui sviluppo solamente, in questi tempi anomali, potrebbe rimediare in qualche modo ai menuti redditi delle emigranti e agli inconvenienti della disoccupazione.

Esprime la fiducia in un appoggio più efficace in avvenire, rilevando lo lo solo del sindaco di Lussevera socio dai suoi monti malgrado la neve e il gelo.

L'assemblea approvò quindi la relazione sulla attività svolta dalla Sezione nel 1914 e il programma di lavoro per il 1915.

Cronaca Provinciale da Gemona

L'assemblea della Cattedra Ambulante

Babito mattina ha avuto luogo la annuale assemblea degli Enti contribuenti a favore della nostra sezione di Cattedra d'Agricoltura per i distretti di Gemona e di Tarso, tenute riorganizzate.

Sui 18 Sindaci dei due Mandamenti di Gemona e Tarso, tre soli: oltre al sindaco locale avv. Fantoni il sindaco della lontana Lussevera signor Pivosa e l'assessore di Artegna sig. Gomini.

Tutti gli altri comuni brillavano per la loro assenza.

Il presidente dottor Liberale Colotti, nell'aprire la adunanza, esprime il suo dispiacere per il disinteressamento quasi generale delle Autorità comunali dei due Mandamenti verso la Cattedra. Eppure mai come ora si appalesa l'importanza dell'agricoltura, il cui sviluppo solamente, in questi tempi anomali, potrebbe rimediare in qualche modo ai menuti redditi delle emigranti e agli inconvenienti della disoccupazione.

Esprime la fiducia in un appoggio più efficace in avvenire, rilevando lo lo solo del sindaco di Lussevera socio dai suoi monti malgrado la neve e il gelo.

L'assemblea approvò quindi la relazione sulla attività svolta dalla Sezione nel 1914 e il programma di lavoro per il 1915.

Cronaca Provinciale da Gemona

L'assemblea della Cattedra Ambulante

Babito mattina ha avuto luogo la annuale assemblea degli Enti contribuenti a favore della nostra sezione di Cattedra d'Agricoltura per i distretti di Gemona e di Tarso, tenute riorganizzate.

Sui 18 Sindaci dei due Mandamenti di Gemona e Tarso, tre soli: oltre al sindaco locale avv. Fantoni il sindaco della lontana Lussevera signor Pivosa e l'assessore di Artegna sig. Gomini.

Tutti gli altri comuni brillavano per la loro assenza.

Il presidente dottor Liberale Colotti, nell'aprire la adunanza, esprime il suo dispiacere per il disinteressamento quasi generale delle Autorità comunali dei due Mandamenti verso la Cattedra. Eppure mai come ora si appalesa l'importanza dell'agricoltura, il cui sviluppo solamente, in questi tempi anomali, potrebbe rimediare in qualche modo ai menuti redditi delle emigranti e agli inconvenienti della disoccupazione.

Esprime la fiducia in un appoggio più efficace in avvenire, rilevando lo lo solo del sindaco di Lussevera socio dai suoi monti malgrado la neve e il gelo.

L'assemblea approvò quindi la relazione sulla attività svolta dalla Sezione nel 1914 e il programma di lavoro per il 1915.

APPENDICE DEL «PAESE» 153

Alessandro Dumas

Vent'anni dopo

In morte di Ferdinando Pitteri

I solenni funerali

Venezia, 10. — Malgrado il tempo ostinatamente piovoso, solenni veramente ed imponenti per concorso di autorità, cittadini e numerosissime rappresentanze, riuscirono i funerali del comm. dott. Ferdinando Pitteri, il patriota senese, ex poliziotto di Trieste.

Il corteo cominciò verso le 10 a comporsi in Calle della Rasse, e Banco dell'Hotel Danelli, ove l'illustre uomo è spirato, ma già da un'ora la folla delle autorità e notabilità aveva cominciato a sfilarsi nell'atrio dell'Albergo, ove appositi registri erano stati in breve coperti di firme.

Poco dopo le 10 sotto la pioggia incessante il corteo si mise in moto. Era aperto da un plotone di vigili urbani in alta tenuta. Seguivano le onore.

Seguiva il feretro una folla enorme di personalità e di cittadini.

Il sindaco Grimani pose con nobilita discorsi l'estremo saluto alla salma.

Tra le innumerevoli attestazioni di cordoglio pervenute al figlio notammo il seguente dispaccio del senatore di Prampeno:

«Unico conforto vostro dolore tramuto così nobilita e esistenza augurio d'altra migliore».

Le condoglianze

della nostra città

Telegrafarono il cav. Costantino Perusini, la signora Perusini, Pavy. co. Rota, Giusto Muratti, Spartaco Muratti, marchese senese Marcon.

Cronaca Giudiziarla

TRIBUNALE DI UDINE

Pr Antiga P. M. Pirone

La grave condanna di un salite

Tal Reggolo Angelo fu Antonio d'anni 60 da Zuccola (San Giorgio di Nogaro) venne tratto in arresto dietro denuncia del padre d'una bomba di cui non, in danno della quale aveva commesso nelle turpitudini.

Il pessimo vecchio comparve ieri avanti il nostro Tribunale.

Il processo avoltosi a porte chiuse terminò con la condanna del Reggolo a 14 mesi di reclusione.

La calata di rame di Ferroggati

Comparve ieri avanti i giudici del Tribunale certo Ascimo Francesco fu Giuseppe d'anni 67 da Livorno.

Costui adocchia una calata di rame esposta avanti il negozio di Ferroggati Fioravante se la rubò.

Ma scoperto mentre tentava d'impugnarsi al Monte di Pietà fu tratto in arresto.

Si usò due mesi di carcere.

ANNOTAZIONI QUINDICINALI

ad uso dei Capitanei, Imprenditori, assistenti dei lavori pubblici e privati ecc. si possono acquistare presso la Tip. Editrice Arturo Rossetti, Udine - Via Profetura, 6 - Telefono 211

LE ULTIMISSIME DELLA GUERRA

(Per telegrafo al "PAESE")

L'offensiva russa progredisce su tutto il fronte

Petrograd, 9. — Un comunicato del grande Stato maggiore del generalissimo dice:

«Nella regione di Sierp (a nord di Plozk) i combattimenti hanno rivestito un carattere più accanito di scontri di avanguardie. Combattimenti simili sono segnalati anche sul fronte Korzele - Myshineta - Johannesburg (sulla frontiera meridionale della Prussia orientale).

Sulla riva sinistra della Vistola continua il fuoco dell'artiglieria, ma il nemico tiene un'attitudine passiva. Un tentativo per sfondare il nostro fronte nelle regioni di Borsimow e di Volynskidowka, cominciato dal nemico il 31 gennaio, è stato impedito dalle nostre forze fino dal 6 febbraio, malgrado le importanti truppe che i tedeschi hanno messo in azione. Siamo debitori di questo successo alla saldezza ed al valore delle nostre truppe. In questi combattimenti i tedeschi hanno fatto un largo uso di proiettili esplosivi.

«Nella regione del Bzura inferiore abbiamo continuato a progredire. Il 7 febbraio del mattino, dopo aver forzato tre consecutive barriere di filo di ferro ci siamo impadroniti d'un punto d'appoggio del nemico posto presso il cimitero del villaggio di Kamion. Cinque ufficiali, 350 soldati che occupavano questo punto sono stati fatti prigionieri. Un contrattacco tedesco, eseguito immediatamente, è stato respinto con grosse perdite per il nemico.

«Nei Carpazi la nostra offensiva continua. Sul fronte di Mezó Labores e di Lupkow ci siamo impadroniti di parecchie posizioni fortemente organizzate, abbiamo fatto prigionieri in una sola giornata 60 ufficiali e più di 3500 soldati ed abbiamo catturato 11 mitragliatrici.

Una grave disfatta tedesca in Polonia?

Trieste 10. — Ieri negli ambienti di borsa si è diffusa la notizia che l'esercito di Hindenburg sarebbe stato accerchiato e minacciato della totale distruzione.

Nessuna smentita venne opposta a questa voce.

Il comunicato francese delle 23

Parigi, 9. — Il comunicato ufficiale delle 23 dice:

Non viene segnalato alcun avvenimento importante; nel pomeriggio del giorno 8 febbraio facemmo saltare di nani a Esy (sud ovest di Peronne) una galleria minata dove lavoravano soldati nemici.

La scomparsa del deputato Leroy Beaulieu

Parigi, 9. — Il ministro della guerra conferma la voce che correva già parecchio tempo fa della scomparsa di Leroy Beaulieu ex deputato di Herault. Leroy Beaulieu scomparve nella battaglia di Passens.

Le perdite inglesi sul teatro della guerra

Contro la pirateria tedesca

Londra, 9. — Assuit rispondendo ad una interrogazione disse che le perdite inglesi sul teatro della guerra occidentale ammontavano fino al 2 febbraio a 140.000 uomini.

Rispondendo ad un'altra interrogazione il sottosegretario parlamentare degli esteri disse: La dichiarazione di Londra che non fu mai ratificata non ha forza di Legge. Quindi aggiunte che di fronte alla minaccia che la Germania fece recentemente di voler ignorare le leggi consuetudinarie navali è possibile occorra portare alle pratiche inglesi alcune modificazioni.

L'esercito turco in ritirata dal Canale di Suez

Cairo 9, (Ufficiale) — L'esercito turco è in piena ritirata verso est.

L'Inghilterra permette per l'Italia l'esportazione del solfato di rame

Ferrara, 9. — Era sorta tra i nostri agricoltori una seria preoccupazione originata dal divieto dell'Inghilterra di esportare il solfato di rame così utile per combattere la peronospera delle viti, e il ministro degli esteri pregato da questa cattedra ambulante aveva dato istruzioni al nostro ambasciatore a Londra per ottenere se non altro un trattamento di favore verso l'Italia.

Attacchi russi falliti

CONTINUA AVANZATA IN BUCOVINA

Vienna 9. — Un comunicato ufficiale in data di oggi a mezzogiorno dice:

Nella Polonia e nella Galizia occidentale nessun combattimento; soltanto combattimenti di artiglieria nelle montagne boeose.

Le truppe alleate riuscirono nel pomeriggio di ieri a prendere, dopo combattimenti durati vari giorni, una località situata a nord del colle di Voloveo e che è stata difesa accanitamente dai russi.

Sono stati fatti numerosi prigionieri e sono state catturate molte munizioni e materiale da guerra. Sul resto del fronte, nei Carpazi, violenti combattimenti.

Nel settore occidentale vari attacchi dei russi sono falliti, in questa occa-

Sposa sterile

Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e riavvio istantaneo del potere virile fecondatore prendendo Pillole Johimbina. Posit, stricno coca ferro, Melai. Le due scatole L. 13.60, franco posta. Segretezza Spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono da solo preparatore Melai Enrico, farmacia Bologna, Lame 48.

La politica italiana giudicata oscura a Pietrogrado

Milano, 10. — Il «Secolo» ha da Pietrogrado:

Nei circoli politici russi si considera che sia giunto il momento decisivo in cui l'Italia e la Rumania dovranno entrare in lotta. Tuttavia non si vede alcun segno tangibile del loro intervento. L'Italia e la Rumania debbono però tener presente che senza partecipare alla guerra è impossibile che si compiano le loro aspirazioni nazionali.

Viene segnalato un intenso lavoro diplomatico della Germania a Roma e Bucarest e a Sofia, con l'offerta della Bessarabia e di Odessa alla Rumania, di Cavalla, Salonico e Monastir alla Bulgaria.

La presenza a Roma del germanico Sio Gheoadieff è interpretata sfavorevolmente. Il prestito tedesco conferma la continuazione della politica germanofila della Bulgaria.

La politica italiana e rumena sembra ai circoli russi oscura ed incerta.

I Comuni d'Emilia e Romagna preparano la sconfitta del grano?

Roma 8. — S è diffusa a Montecitorio una voce di molta gravità, voce comunicata ai propri colleghi dai deputati romagnoli ed emiliani.

Parecchi comuni dell'Emilia e della Romagna, trovandosi in penuria di grano, avrebbero deciso di fare per proprio conto la requisizione del frumento che si trova nei magazzini privati.

La requisizione verrebbe fatta a mezzo dei corpi armati municipali essendo avanti giurati, possono, secondo questi comuni, sostituire l'autorità governativa.

Le studentesse e la togliola di fico

Siracusa 9. — Commentando il professore di lettere Novanteri della prima liceale il verso dantesco su Taido troppo veristicamente, le studentesse protestarono abbandonando la classe. Per solidarietà scioperarono i compagni degli altri corsi.

VERONA Fiera Cavalli

La più grande d'Italia dall'1 al 16 Marzo

Mostra di Macchine Agricole e di Automobili

CORSE AL TROTTO OPERA AL FILARMONICO Spettacoli Popolari

Facilitazioni ferroviarie

Cartelli per turno al Personale

Conformi alla prescrizione della Legge sul Riposo Festivo si vendono presso la Tipografia Arturo Rossetti Udine.

POESIE FRIULANE

di PIETRO ZORUTTI

Grosso volume di circa 750 pagine in 8° con Prefazione e Studio critico dell'opera del massimo poeta Friulano a cura del prof. dott. B. Chiarlo.

L'opera, pubblicata sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, ricca di artistici fregi, è dotata pure dei sei caratteristici quadri zoruttiani del professor Gattler.

L'opera completa legata in broccia L. 10. — Legata con artistica cartella in tutta tela L. 12.

Dirigere le ordinazioni con cartolina vaglia agglungendo cent. 60 per le spese postali alla Tipografia Editrice Arturo Rossetti — Udine.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

con filiali in MONTECCHIO MAGGIORE (Vicenza) e TERNINE di CADORE

ULTIME ONORIFICENZE

Medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903. — Medaglia d'oro e DUE GRANDI PREMI alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

Accurata e speciale confezione di: Biagiello Oro Chinese sferrico cellulare. 1.0 Inerocio Bianco Giallo Chinese sferrico cellulare. 1.0 Inerocio Bianco-Giallo Giapponese cellulare. Poligetto speciale cellulare. Isognori Fratelli Co. De Brundis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

telo, cito, jucunde...

Felice Bistari & C. Milano

HAASENSTEIN & VOGLER

Ufficio Internazionale di Pubblicità

Chiamateci esclusivi della Pubblicità sui seguenti giornali:

Ancona — Nuovo Corriere
Bari — Gazzettino delle Puglie
Bergamo — Gazzetta — Rassegna
Bologna — Giornale del Mattino
Brescia — Resto del Carlino — Avvenire
Cagliari — Unione Sarda
Catania — Corriere di Catania — La Sicilia — Azione
Como — La Provincia — Ordine
Cuneo — Sentinella delle Alpi
Fano — Il Lamone
Ferrara — Gazzetta Ferrarese
Firenze — Provincia di Ferrara — Rivista Finalina — Liguistico
Frosinone — Nazione — Il Nuovo Giornale
Genova — Secolo XIX — Caffaro
Gorizia — Lavoro — Corriere Mercantile — Liguria del Popolo
Gorizia — Eco del Littorio — Corriere Friulano — Gazzettino Popolare
Imola — Il Diario
Lecce — Il Cittadino — Tessiner
Lugano — Corriere del Ticino
Messina — Gazzetta di Messina
Modena — PARRO
Milano — Secolo — Sole — Guerino Meschino — Varietas
Napoli — Mattino — Il Giorno — Don Marzio — Corriere di Napoli — Roma
Padova — La Provincia di Padova — Libertà — Difesa del Popolo
Palermo — Corriere di Sicilia — Giornale di Sicilia
Parma — Presente
Pavia — Provincia — Squilla — Patria
Piacenza — Libertà — Piccolo Nuovo Giornale
Ravenna — Corriere di Romagna — Libertà
Rimini — L'Ausa — Momento — Rocciosa — Corriere Riminese
Roma — Tribuna — Messaggero
Rovigo — Corriere Polesino
S. Marino — Sammarino
Sassari — La Nuova Sardegna
Savona — Il Cittadino — Il Lintimbro
Spesia — Corriere della Spesia — Il Popolo — La Spesia — Il Comune
Torino — Stampa — Gazzetta del Popolo
Trento — Alto Adige — Trentino
Udine — Popolo
Treviso — Provincia di Treviso — Gazzetta del Confidino — Gazzetta di Treviso — Vita del Popolo
Udine — Il Paese
Venezia — Gazzetta di Venezia — L'Adriatico — La Difesa — Tonin Bonagrazia
Vicenza — Berico — Giornale di Vicenza — Vessillo bianco — Provincia di Vicenza.

Del Pup Domenico & F.lli

Successori alla Ditta G. B. Cantarutti

UDINE — Piazza Mercatenuovo — Telef. 66

Negozianti in Colorati - Filati di Cotone Canape, Lino, Lana

VENDITA CARTE DA GIUOCO

Completo assortimento dei Filati di Cotone, Lino, Seta della Mondiale Casa D-M-C e di tutti gli Albums per Lavori Femminili della Biblioteca D-M-C

Premiato Galzificio con la Massima Onorificenza

MEDAGLIA D'ORO

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

SERAFINI COSTANTINO

FABBRICA E MAGAZZINO

MOBILI

Arredamento negozi sempre pronti

Udine, Granzano, Via Antonio Andreotti N. 2

Telefono 95 (dietro la chiesa di S. Giorgio) — Telefono 95

PAGAMENTI A PRONTI

ACQUA DI PETANZ

dal Ministero Ungherese brevettata «La Salute» Emicentemente preservatrice della salute. Indicativissima per qualsiasi indisposizione o OMI-acqua da tavola. Premiata con le massime onorificenze alle principali Esposizioni. Primo premio al 4° Congresso internazionale di Napoli 1894

200 certificati puramente italiani fra i quali uno del Comm. Carlo Sagnone medico del defunto Re Umberto. Una del Comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — Uno del cav. Gius. Lepponi medico di S. S. Leone XIII. — Uno del Prof. Comm Guido Becelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

Concessionaria per l'Italia

Ditta L. De Gleria

UDINE — Suburbio Gemona — UDINE

Stabilimento-Metallurgico

ETTORE CAUDENZI - PADOVA

Tessuti metallici per tutte le industrie — Vaso di sate per bucati — Lamiera perforata — Corde in ferro, acciaio naturale o zinco di tutte le resistenze per trasporti aerei, aratura meccanica, marina, ecc.

Reti di ferro zincato per giardini, pollai e recinti — Corde spinose impianti completi di chiudende sia con armatura in laccio che in ferro vuoto sagomato. — Chiudende in ferro (tipo ringhiera) con cancelli relativi a specchi di rete zincata su qualunque disegno artistico.

Prezzi assoluta convenienza

Cataloghi e preventivi gratis

Compagnia di Assicurazione Grandine e Riassicurazione

"MERIDIONALE"

Società Anonima per Azioni - Capitale versato L. 3.150.000. Riserve L. 5.211.347.45

Direzione italiana in MILANO presso la Riunione Adriatica di Sicurtà

La Compagnia assume dal 1° aprile la Assicurazione dei Prodotti Campestri contro i danni della grandine con e senza franchigia

Pagamento dei danni senza sconto QUINDICI GIORNI dopo la liquidazione Partecipazione del 50% agli utili industriali del triennio a tutti gli assicurati

Abbuono del 5% alle polizze, a tacita rinnovazione.

Abbuono del 10% alle polizze poliennali

Le Polizze a tacita rinnovazione hanno sempre il diritto di godere di tutti i ribassi di premio che la Compagnia praticasse nei rispettivi Comuni

AGENZIA IN TUTTI I CAPILUOGHI DI PROVINCIA E DI MANDAMENTO

Agente Principale per Udine e Provincia

Sig. **SINIGAGLIA GIACOMO** Via Felice Cavallo (Palazzo Pretori)

IL D. SPELLANZON

ha trasportato il suo

GABINETTO DENTISTICO

o Ufficio della OFFICINA ORTOPEDICA in

Via della Posta angolo di Via Lovaria N. 1

PILLOLE DI
CATRAMINA
BERTELLI
 rimedio di gran lunga superiore ad ogni altro contro
TOSSE
 RAFFREDDORI - LARINGITI - CATARRI - BRONCO-POLMONITI



Le PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI sono iscritte nella FARMACOPEA UFFICIALE e raccomandate dai più eminenti Professori e da tutti i Medici pratici contro TOSSE, CATARRI, RAFFREDDORI, LARINGITI, BRONCO-POLMONITI, INFLUENZA, MALATTIE DELLA VESCICA, ecc.
 Si mette in guardia il pubblico che le VERE GENUINE pillole di Catramina Bertelli **NON SI VENDONO A NUMERO, MA SOLO IN SCATOLE ORIGINALI INTERE**: quelle vendute sciolte sono FALSIFICAZIONI.
 Si tenga presente che sono in vendita due tipi di pillole di Catramina Bertelli, cioè pillole **NORMALI** e **DOLCIFICATE**: le prime sono gradite al palato per il caratteristico sapore resinoso-balsamico; le seconde, per il loro gusto delizioso, sono preferite in specie dalle Signore e dai bambini.
 Scatole da L. 2.50 e da L. 1.50, più cent. 15 se per posta, presso tutte le Farmacie, e da **A. BERTELLI & C.**, Milano.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
D'IGIENE SOCIALE 1911-1912
 SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S.M. LA REGINA ELENA



DIPLOMA

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO
 riconosciuto per parere di tutti i Chimici il
PRIMO RICOSTITUENTE
 ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI
 IN PASTA E IN POLVERE



VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
 Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria e di tutte le malattie infettive.

IMITATI o FALSIFICATI se mancano della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCO A DOMICILIO si riceve tanto la genuina **Polvere**, come la **Pasta** dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**, inviando l'importo a mezzo vaglia, a **Carlo Tancini, Verona**, senza alcun aumento di spesa, per ordinazioni di tre o più tubetti o scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

F. COBOLLO, callista
 astirpatoro dei CALLI
 ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI
 Via Savorgnana - UDINE
 A richiesta si reca anche in Provincia

Inviatoci il vostro indirizzo
 vi spediamo gratis i 2 volumetti:
 La carne a buon mercato mediante l'allevamento familiare e industriale del coniglio. — Come produrre molte uova anche in inverno.
 Giornale degli allevatori - Catania

GRANDI VIVAI PIOPPI DEL CANADA
 e **CAROLINE**
 della Ditta **MARCHESINI CAVAGLIA** e FIGLI
 Proprietari Orticoltori di **SANTENA** (Provincia di Torino) premiati con medaglia d'oro e d'argento. — Prezzi onestissimi in tutte le dimensioni di circonferenza. **Chiedere listino coi prezzi**

ATTENTI AL VINO

Conservativo del VINO scatoletta per 10 Etolitri L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del VINO polvere efficace per rendere chiaro e limpido qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatoletta per 10 Etl. L. 4.00. Buste saggi dose per 2 Etolitri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire due Etolitri circa di vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso, franco porto ed imballo.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od acido, gusto di liquori, rancidume, fradicio del vino o qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

Disacidante del VINO, cura e guarisce qualunque vino a frotto da spunto o forte (acido) ridonandolo al suo primario stato. Scatoletta da 5 a 10 Etl. L. 4.00. Buste saggio dose per un Etolitro L. 1.00.

Rigeneratore del VINO puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli, aumentandone la resistenza e la sapidità. Scatoletta per 4 Etl. L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei vini con mezzi pratici e scientificamente moderni per messi dall'ultima Legge 11-7-1904 n. 388.

10 MASSIME ONORIFICENZE
 Ritrovarsi al **Premiato Laboratorio Enochimico**
Cav. G. B. RONCA - Verona
 Per posta Centesimi 30 in più scatole Centesimi 60; catalogo gratis

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, colla sua sonambula trovata sempre in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di persona verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere: oltre alle domande, anche il nome o le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli chiarimenti e consigli necessari onde sapere regolare in tutto, i risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.
 Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di persona è di L. 5; per corrispondenza L. 3.15 e per l'Estero L. 6. In lettera assicurata o cartolina-vaglia diretta al prof. **PIETRO D'AMICO** - Bologna.

PRESERVATIVI
 e **NOVITA IGIENICHE**
 di gomma, vescovia di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. **Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.** — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635. Milano.

IMPORTANTE CASA GROSSISTA
OLIO OLIVA
 dedicandosi lavoro dettagliato
CERCA RAPPRESENTANTI
 ovunque vendita dettagliata e privati consumatori. Indirizzare: Casella Postale 40 - Oneglia.

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECO
EMANUELE LARGHINI fu Lucia
 OFFICINE E DEPOSITO
 VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
 SUCCESSIONI in CONEGLIANO, CITTADELLA, BASSANO
 Caloriferi ad aria calda, a termo-silone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-silone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO
 Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

"ANTIPLUVIUS"
LODEN E. DAL BRUN
 INDUSTRIE TESSILI E CONFEZIONI



Si spedisce GRATIS E FRANCO a richiesta Catalogo con figurini e Completo campionario

STOFFE PER UOMO E SIGNORA
 Scrivere: **LODEN E. DAL BRUN - SCHIO**

OCCASSIONE: Materassi di garzatura Lana Igienici sterilizzati. Prezzo per materasso di cm. 2 x 90 peso K. 16, L. 12.75 - Guancialetti metri 0.70 x 0.60 peso K. 2, L. 2.25 - Garzatura Lana a L. 35. — ai quintali; franco Schio.

MOTORI
CHAPUIS-DORNIER
 Serie 1914
 Lubrificazione forata
 Tipi Specialissimi ad alto Rendimento per Veturlette e Canotti

Rappresentanza esclusiva per l'Italia:
Ing. GINO GALLI
 Foro Bonaparte, 44 A - MILANO

Grafoni COLUMBIA a rate mensili
 La marca che presto o tardi sarete costretti ad acquistare se volete avere la più giovane

<p>PRINCE. Con L. 60 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. 144 in 18 rate di L. 8 al mese.</p>		<p>MARGHERITA. Tipo con imbuto interno Con L. 50 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. 180 in 18 rate di L. 10 al mese</p>
<p>REGENT. Con L. 50 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. 180 in 18 rate di L. 10 al mese.</p>	<p>POPOLARE Con L. 45 di dischi doppi a scelta. L. 16 in 20 rate di L. 8 al mese.</p>	<p>SAVOIA. Tipo con imbuto interno. L. 50 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. 180 in 18 rate di L. 10 al mese.</p>

AIDA.
 Opera completa in 24 dischi (17 doppi) in elegante album con due libretti delle parole.
 L. 75 in 12 rate di Lire 6.50 al mese.

Dischi di tutti i migliori artisti
 Bonci, Zanfanello, Garbini, Armani, Barzoli, Boninsegna, Finzi-Magrini, Fresconi, Parvia, Formichi, Badini, Bettoni, etc. I più naturali, chiari, forti che esistono.

Ricco Catalogo illustrato gratis a richiesta. Spedite vaglia 1.ª rata alla Rappresentanza
COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.
 Via Tritone, 43 - ROMA - Corso Dante, 3 - MILANO
 Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

Chi è sfiduciato dell'articolo tacchi gomma o on grade vi siano tacchi di Durata Straordinaria provi le marce



ASTRO e VINCI
 e giudichi fra tante Concorrenze
P. FERRARIS - GARLASCO
 Altro Specialità per Calzature: Cere liquide per sfornare, Dressing, Fibbie novità con strass etc. Tessuti elastici. Impianti Vetrine moderne. Chiedete listino.

SCHIARIMENTO I

Puntico antifegondativo estetico, sicuro efficace economico, che raccomandano ed adoperano più di 2000 medici per uso proprio da oltre otto anni è lo

SPERMATHANATON
 della Fabbrica di Prodotti Chimici **NASSOVA**, Wiesbaden.
 Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50
 Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.
 Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVA** 93 P. - Milano, Casella Postale 990.

NON PIU' **MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI**

"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo esplicativo gratis. — Scrivere **V. LAGALA**, Vico Secondo S. Giacomo 1, Napoli.

